



*Al Sottosegretario di Stato
dell'Interno*

Roma, 14 settembre 2023

Gentile Segretario,

rivolgo un cordiale saluto al Presidente, Dott. Emanuele RICIFARI, a Lei, e a tutti gli iscritti all'Associazione nazionale dei Funzionari di Polizia, per l'invito alla presentazione del libro curato dal Prefetto Vittorio Rizzi e dalla Professoressa Anna Maria Giannini, "Investigare 5.0", che ha visto il contributo di tanti esperti in materia di investigazioni delle Forze di Polizia, anche a livello internazionale, e del mondo universitario.

Desidero complimentarmi con tutti coloro che hanno messo a disposizione il proprio bagaglio professionale ed hanno saputo coniugare molto efficacemente gli aspetti empirici con quelli più teorico-scientifici. In particolar modo, ringrazio la Facoltà di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma per il lavoro che ha svolto con il nostro Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il volume che oggi viene presentato affronta tematiche complesse attraverso un approccio multidisciplinare ed offre al lettore – sia esso addetto ai lavori che non – interessanti spunti di riflessione.

Il fenomeno criminale è una realtà che richiede un'analisi pluriprospettica ed integrata che coinvolge le diverse discipline criminologiche (giuridiche, sociologiche, medico-legali, psicologiche, psichiatriche) ed anche tutte le altre scienze (filosofia, chimica, biologia, fisica) a supporto dei professionisti dell'investigazione.

Oggi l'innovazione tecnologica e la rivoluzione digitale impongono inevitabilmente una rivisitazione in chiave moderna del metodo investigativo e degli strumenti impiegati, anche in considerazione della proliferazione di nuove fattispecie di reati, quali quelli informatici.

Dott. Enzo Marco LETIZIA
Segretario Nazionale
Associazione Nazionale
Funzionari di Polizia



*Al Sottosegretario di Stato
dell'Interno*

Il volume, oltre ad un' interessante panoramica sulle frontiere del crimine, focalizza l'attenzione sulla vittima del reato, troppo spesso sottovalutata nella sua dimensione umana e relegata ad una posizione meramente processuale.

La cultura vittimologica, come viene definita dagli Autori, non si limita, però, a riconoscere e a tutelare solo il singolo cittadino che ha subito il reato, bensì l'intera collettività che vive oggi un senso di profonda insicurezza e che chiede risposte concrete alle Istituzioni.

I recenti fatti violenti di cronaca testimoniano la situazione di disagio in cui viviamo ed impongono soluzioni tempestive ed efficaci oltre che misure strutturali che rappresentino il risultato di un lavoro condotto attraverso un metodo scientifico pluridisciplinare.

In questo senso, il libro "Investigare 5.0" potrà essere un utile strumento per orientare il lettore nell'approfondimento delle discipline criminologiche e nella comprensione dei complessi fenomeni criminosi.

Con l'occasione consentitemi, infine, di ringraziare i nostri investigatori per il lavoro che svolgono al servizio della Nazione, garantendo, con impegno e professionalità straordinari, livelli di sicurezza sempre altamente qualificati.

Coi più cari saluti

On. Emanuele Prisco